Anno VII. - N. 2246 | Trieste, Sabato 3 Marzo 1888. (Edizione del mattino). | Anno VII. - N. 2246

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi testuali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d'Africa. MASSAUA 2. Le forze abissine sono arrivate all' Asmara da Godofelassi; occupano i villaggi circostanti. Sono insussistenti le notizie di combattimenti sostenuti da Debeb. Egli è ad Airuri, ove gli abissini non brillano che per la loro assenza.

— MASSAUA 2. Torna in campo la voce che il negus non procederà oltre l'Asmara. Ciononostante si spingono alacremente i lavori per completare gli armamenti e le opere di difesa. Regna calma assoluta. Il caldo aumenta sensibilmente.

La salute di Federico Guglielmo. — BERLINO 1. Bollettino antimeridiano da San Remo, publicato dal *Monitore dell' impero*: Il principe imperiale ha passato bene la notte, ed anche oggi il suo stato è migliore e l'animo suo sollevato. Anche l' appetito è cresciuto in questi ultimi giorni. Tosse ed espettorazione invariate.

— SAN REMO 2. E' arrivato stamane il principe Guglielmo ossequiato alla stazione dal console e dalle autorità. Si è notata l'assenza della principessa madre. Malgrado le notizie mandate ai giornali tedeschi che accennano a passeggiate del principe sulla terrazza della villa Zirio, qui nessuno ha mai potuto vederlo dopo l' operazione. E' generale la convinzione che lo stato del malato sia assolutamente disperato.

L' opera di Menabrea. ROMA 2. La notizia delle dimissioni del generale Menabrea è assolutamente priva di fondamento. Consta anzi che l' on. Crispi ha apprezzato moltissimo il passo spontaneo fatto dal nostro ambasciatore a Parigi presso il ministro Flourens allo scopo di esperire un ultimo tentativo per l'accordo franco-italiano. Crispi alla prima occasione anzi manifesterà publicamente alla Camera questi suoi sentimenti.

Il moto dei muratori. ROMA 2. Malgrado un tentativo di dimostrazione fatto da quelli che non hanno potuto essere impiegati nei lavori avviati oggi per ordine del governo e del municipio, la calma è ritornata. Sono assolutamente esagerate le notizie publicate dai giornali radicali il *Messaggiero* e il *Papa sovrano* sul numero dei feriti nei fatti di ieri. Trattasi semplicemente di qualche ammaccatura ricevuta da alcune persone strette tra la folla e cadute. Agli ospitali non venne raccolto alcun ferito. Gli arrestati pei fatti degli scorsi giorni compariranno prossimamente al correzionale.

La guerra tariffaria italo-francese. ROMA 2. L' *Italie* esprime la persuasione che la guerra delle tariffe durerà poco tempo, cioè fino a quando vi sarà un ministero francese abbastanza forte per imporsi ai protezionisti delle due Camere. Frattanto la lezione non mancherà di produrre i suoi effetti sulla Francia, che userà certo in avvenire maggiore moderazione.

Estrazioni. BUDAPEST 1. Croce Rossa ungherese:

S. 7445 N. 79 vince f. 25,000
S. 2340 N. 37 vince f. 2000, S. 3842 N. 31 e S. 4035 N. 81 vincono f. 1000, S. 185 N. 80, S. 1123 N. 69, S. 2159 N. 7, S. 4640 N. 3 e S. 7700 N. 19 vincono f. 500.

— BUDAPEST 1. Biglietti Basilica (Dombau):

S. 1224 N. 38 vince f. 75,000
S. 3625 N. 50 vince f. 5000, S. 4163 N. 79, S. 4228 N. 57 e S. 7043 N. 40 vincono f. 1000; S. 289 N. 85, S. 2095 N. 49, S. 5381 N. 37 e S. 1961 N. 76 vincono f. 500.

Parlamento austriaco. VIENNA 2. Alla interpellanza Schoenerer, se sia vero che si passò all'ordine del giorno sulla petizione contro l' immigrazione d' israeliti dall' estero, il relatore Angerer risponde che la Commissione delibererà sulla publicazione a stampa della rispettiva relazione. Dopo viva discussione sulla legge per le iscrizioni tavolari di piccoli oggetti, si toglie la seduta. La prossima ha luogo martedì.

Notizie telegrafiche.

La regina Vittoria a Firenze. FIRENZE 1. Conferma la „Nazione" che la regina Vittoria d' Inghilterra sotto il titolo di duchessa di Kent, giungerà in Firenze il 28 del prossimo mese. Sebbene viaggi in istretto incognito, la regina giungendo con treno speciale alla stazione di Firenze a ore 3 pom., sarà ricevuta da tutte le autorità, da tutta la colonia inglese dimorante in Firenze e dall' ambasciatore della Gran Brettagna presso il Quirinale sir J. Savllie Lumley. La Regina si dirigerà immediatamente col numeroso suo seguito alla villa di lord Crawford in via Boccaccio, ove dimorerà per un mese. Il „Corriere Italiano" annunzia essere già arrivato a Firenze il servizio di vetture e cavalli della regina.

Per esplorare il Congo. ROMA 1. E' morto di tifo Giacomo Brazzà che insieme al fratello aveva esplorato il Congo. Aveva appena 28 anni; la sua fine immatura è vivamente deplorata. — La Società geografica di Roma ha offerto 100.000 lire al fratello del defunto per ulteriori esplorazioni al Congo.

Smentita del conflitto messicano-guatemalese. PARIGI 1. La Legazione del Messico a Parigi smentisce la voce raccolta dai giornali inglesi che il Governo messicano abbia inviato truppe a Mazatlan e a San Benito per scacciare i soldati del Guatemala che si sarebbero impadroniti di San Benito.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6.40, tram. 5.45. *Oggi*: S. Cunegonda *Domani*: S. Casimiro. — Termometro C. ore 7 ant. -0.6, 2 pom. 3.7. — Altezza bar. 766.5.

Le adunanze dei gruppi del Pro Patria. La Direzione centrale della Società „Pro Patria" ha diramato a tutti i gruppi delle diverse città italiane la seguente circolare in data Rovereto 29 febraio:

„Ci permettiamo di richiamare questa Spettabile Direzione all' osservanza del § 15 dello Statuto, ove è stabilito che l'Adunanza annuale di tutti i Gruppi deve essere tenuta nel primo trimestre dell' anno.

„La invitiamo quindi a volere indire tale Adunanza entro il mese di Marzo, dandone partecipazione in tempo debito alla preposta Autorità Politica Distrettuale, alla quale devono essere anche notificati entro i tre giorni successivi i nomi delle persone elette alla Direzione del Gruppo.

„Nella scelta dei rappresentanti alle Assemblee Generali (§§ 15, 17) preghiamo di avere specialmente riguardo a quelle persone che potessero eventualmente rappresentare il gruppo alla prossima Adunanza di Trieste, la quale, salvo casi improveduti, verrà tenuta entro il secondo trimestre, anno corrente."

Per un telegramma - La festa del „Pro Patria" a Zara e gli studenti a Vienna. Leggiamo nella *Deutsche Zeitung* e traduciamo letteralmente:

In occasione della festa di fondazione del gruppo „Pro Patria" di Zara avvenuta ai 18 dicembre gli studenti dalmati di Vienna avevano inviato un telegramma d' augurio. Nè il telegramma nè il suo tenore avevano un contenuto politico. Ciononostante a otto studenti che avevano firmato il telegramma furono tolti immediatamente dal ministro dell' istruzione gli stipendi, ammontanti complessivamente all' annua somma di f. 2000.

Inoltre in base a procedura disciplinare per l' invio del telegramma, il Senato accademico di questa Università ha pronunciato contro venti studenti della Dalmazia la pena del biasimo e della ammonizione per bocca del rettore e davanti all' adunanza del Senato accademico.

Il compilatore del telegramma poi venne punito con la perdita di due semestri prima che venga ammesso al terzo rigoroso.

Contro queste sentenze può essere insinuato ricorso al ministero del culto e dell' istruzione entro quindici giorni.

Al pio lettore i commenti.

Società degli Amici dell'infanzia. Per la Società degli Amici dell' infanzia furono inviati al sig. bar. Gius. de Morpurgo f. 50 dalla signora Betty Goldschmiedt, con destinazione a favore del Fondo sociale.

Dalla sig.a Maria Cofler furono inviati parecchi doni a favore del Presepio.

Per gli ospizi marini. Apprendiamo dai giornali viennesi che in una delle prossime sedute di quel Consiglio municipale sarà presentata una proposta per gli ospizi marini.

Il Comitato per la ripartizione del legato fondazionale conte Marzin, proporrà cioè di istituire posti di fondazione Marzin negli ospizi marini di Trieste, Grado e S. Pelagio.

Alla Minerva. Buona parte del consueto elegante uditorio della Minerva era convenuto iersera alla conferenza scientifica del dott. Biasoletto sulle moderne applicazioni dell' acido carbonico.

Il conferenziere espose dapprima la natura e le proprietà dell' acido carbonico illustrando le sue dotte parole con vari esperimenti chimici.

Venne poi ad enumerare le principali applicazioni di questo gas all' uso pratico ed industriale. Descrisse il sistema di liquefazione e solidificazione e gli apparati che si vennero man mano inventando per produrre l' acido carbonico liquido in grandi quantità.

Come fu applicato all'industria della birra col duplice risultato di rendere questa bevanda più salubre e contemporaneamente farne più sollecito e più comodo lo spaccio, ottenendone per mezzo chimico il diretto passaggio dalla cantina al locale di vendita; come i medici americani introdussero l'uso dell' acido carbonico nella terapeutica; come fu applicato questo gas nelle pompe per l' estinzione dei piccoli incendi; come lo usano gli americani con le bottiglie estinterie e come infine possa servire da forza motrice: tutto questo descrisse ed espose coi dati più esaurienti il dotto conferenziere.

„Quando vedrete i carrozzoni della tram percorrere le vie della città senza cavalli; quando vedrete i navigli solcare l' oceano senza il pennacchio di fumo della macchina a vapore; quando vedrete aerostati fendere l' aria in direzione determinata, pensate all' acido carbonico."

Questa la conclusione della interessantissima conferenza, accolta da un sincero ed unanime applauso dell' uditorio.

In mare. Il piroscafo inglese *California*, capitano R. T. Garvie, partito da Trieste per Nuova York, arrivò il 1. corr. a destinazione.

Per 6 orfani. Il caso miserando di quel povero cantoniere della ferrovia, Giovanni Steierer, il quale, come i lettori sanno, atterrato da una raffica di bora, mentre giungeva la locomotiva vi rimase sotto, schiacciato, ha commosso alcune anime pietose, e le ha commosse ancora più il pensiero che quel povero operaio lascia una vedova e sei figli nella miseria.

Il signor Oscar Gentilomo ha inviato f. 15 all'*Indipendente*, la *Tr. Zeitung* ha raccolto f. 24, noi abbiamo ricevuto ieri da un anonimo f. 1.

Il cuore dei concittadini si manifesta in ogni occasione, ma noi vogliamo sperare che anche la Direzione delle Ferrovie dello Stato vorrà fare qualche cosa per la povera vedova, per gli orfani infelici.

Per la Bugovich abbiamo ricevuto ulteriormente da Anna Blasovich s. 50, Ida Brunner s. 30.

Cronaca rosa. L' egregio medico Attilio dott. Luzzatto si è promesso sposo con la gentile signorina Ida Porlitz. Auguri sincerissimi di felicità.

Teatro Comunale. Questa sera seconda rappresentazione del *Lohengrin*.

Ristabilita completamente la signora Bianca Donadio, la terza rappresentazione del *Barbiere* avrà luogo domani.

Teatro Filodramatico. Lo si poteva prevedere: la beneficiata di Ermete Novelli non poteva riuscire diversamente; uno splendore di eleganza, folla di gente e signore belle, nei palchetti e nelle poltroncine; una serata di quelle che si riscontrano di rado.

Quando l' egregio artista si presentò nella *Gerla di papà Martin*, scoppiò un applauso vivo, lungo, interminabile: era il saluto che il publico dava ad uno dei nostri più begli ingegni dell'arte, ad una vera illustrazione del teatro moderno. Novelli è uno dei più validi campioni della dramatica italiana, egli vi si dedica con amore e con cuore, egli la sente e la coltiva con quell' affetto che, purtroppo, oggi è così poco sentito.

Noi lo ammirammo quando tutto trasformato, con quei suoi parrucchini rossi, ridicoli, faceva sbellicare dalle risa nelle *pochades* francesi, lo ammirammo recluta, sempliciotto, da muovere il buon umore al solo vederlo, sempre nuovo, sempre indovinato, potente nell' ebrezza della passione e della ferocia, grande nella paura e codardia di Nerone, castigato, sobrio, vero sino allo scrupolo, sempre.

Iersera si è presentato nelle vesti del povero *papà Martin* ed ha commosso, ha commosso profondamente. Non c' è stata una parola, non un gesto che non fosse reso alla perfezione, senza sforzo, senza eccedere, con una verità che non si può imaginare l' eguale.

Straziante in quella lotta tra l' ira e l' affetto di padre, al secondo atto.

E al terzo, quando stanco, bagnato di sudore trascina il suo carro che a metà strada si rovescia, e, paziente rassegnato, lo ricarica a stento e se ne va zufolando quasi per ingannare sè stesso, è stato straordinario.

Ogni particolare reso con tale cura e naturalezza da destare una pretta ammirazione; - quella santa abnegazione, quell' affetto così profondo, quel cuore così generoso ed onesto, si palesavano nello sguardo, nella voce; insomma una di quelle interpretazioni che restano memorabili in chi l' ha udite.

Gli altri lo assecondarono bene, le signore Majone, Fortuzzi e Giannini, i signori Pasquinelli, De-Witten e Tovagliari vi misero tutto l' impegno.

Novelli si presentò poi in un monologo senza parole di Gandolin: *Un signore alla trattoria*. E' uno scherzo grazioso, specie quando è Novelli che lo eseguisce.

Vi sono tutte le peripezie di uno che va a pranzo dall' appendere il cappello fino al pagare ed andarsene.

Poi: *Condensiamo*: un altro monologo, già udito dal Novelli nel quale ci sfilano dinanzi la Duse, Cesare Rossi, Monti, Pietriboni, Salvini, Ferravilla, Ernesto Rossi, sempre per imitazione ci si intende, alcuni specialmente, riusciti alla meraviglia persino nelle inflessioni di voce.

Gli applausi e le chiamate non si contano: gli vennero regalate tre ricche corone di lauro con nastri e dediche ed un astuccio di *peluche* rosso contenente un *necessaire* da scrittoio in argento cesellato ed oro.

Questa sera una nuova del Torelli: *Le donne moderne*, poi *La finta ammalata* di Goldoni: Novelli sosterrà la parte di *Pantalone*.

Nel corso della stagione si daranno ancora le seguenti novità: *Chamillac* di Feuillet; *Il Prefetto di Montbrisson*, di E. Gondinet; *La pecorella smarrita*, di Grangè e Bernard; *Via Pigalle N. 115*. di A. Brisson; *Sarto da donna*, di Feydeau.

Un processo per ratto. A Smirne c'era un certo Giovanni Unger, maestro di musica, capo di un' orchestrina che sonava nei vari caffè *chantants*, di quella città. Di quell'orchestrina formavano parte un figlio e quattro figliuole dell'Unger.

Ora accadde che certo Simone Bondi, boemo, suddito austriaco, d' anni 39, cassiere presso il trattore I. Kremer di Smirne, si desse a far all'amore con una delle figlie dell'Unger, a nome Anna, d'anni 21, e corsero delle trattative di matrimonio.

Giovanni Unger diede il suo assenso al matrimonio, ma quanto a lasciarlo concludere si mostrava poco propenso, perchè la figliuola gli riusciva molto utile nella compagnia, ed una volta che si fosse maritata avrebbe dovuto separarsi da lei; era quindi una perdita alla quale non sapeva rassegnarsi e cercava di guadagnare tempo più che gli era possibile.

Ma ai due promessi non garbava affatto codesto temporeggiare, e visto che non si poteva persuadere il maestro a venire ad una definizione, risolsero di farla finita con un colpo di scena. La sera dell' 11 febraio p. p. il Bondi e la sua fidanzata scomparvero insieme.

Il padre, appena accortosi della sparizione della figliuola, si recò al Consolato austriaco e chiese l'aiuto di quella autorità per rintracciare la figlia.

I fuggiaschi vennero scovati due giorni dopo a Smirne stessa, dove si tenevano nascosti. L' Unger, visto che la figliuola se ne stette due interi giorni sola con l'amante, credette cosa assennata a non opporsi più al matrimonio, tanto più che questo poteva essere una opportuna riparazione; ed infatti in brevi giorni l' unione del Bondi con la Anna Unger venne debitamente consacrata. Ma l'autorità austriaca di Smirne non ritenne esaurito l' incidente. Visto che il Bondi aveva sottratto alla casa paterna una ragazza di 21 anni, quindi minorenne, credette bene di accusare il Bondi del crimine di ratto, e fattolo arrestare lo rimise al Tribunale di Trieste, dinanzi al quale il Bondi comparve ieri.

La Corte giudicante, considerato che un assenso al matrimonio da parte del padre della ragazza era già stato dato, pronunciò sentenza d'assoluzione e mise immediatamente in libertà l' accusato.

Male improviso. Ieri mattina il signor Luigi Rusca, contabile presso la spett. ditta Morpurgo e Parente, dopo di essersi ritirato nel cesso dell' ufficio venne colto da male improviso: una specie di paralisi che lo rendette totalmente privo di forze.

Il signor Rosenzweig, direttore della ditta, avuto sentore della disgrazia, telefonò subito al signor Elio Treves affinchè questi si recasse sul luogo e mandasse per un medico. Il Treves dopo aver telefonato a qualche farmacia, accorse sul luogo.

Frattanto erano sopraggiunti colà i medici signori dottori Morpurgo e Romanin: l'ammalato era stato posto su di un canapè, ed ivi fu medicato.

I medicinali all'uopo occorrenti li fornì il Treves che ne era bene provisto, come di solito.

Ma il povero signor Rusca versava in condizioni tali da destare seria apprensione, per cui si mandò tosto qual-

---

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

7) Romanzo di A. Matthey. *)

Ed il suo fratello l' ammirava. La vedeva nello specchio posto loro di contro e ad onta di una nube leggera che a queste parole, aveva oscurata la sua fronte, le sorrise.

— Rimproverarmi?... e perchè? domandò.

— Non lo sai, cattivo?

— No.

— Tu hai ancora passato la notte, senza coricarti.

— Vedo che Antonio ha parlato.

— Può darsi! ma, che importa? Ho io forse bisogno ch' egli parli, per saperlo? Il tuo viso affaticato, il tuo aspetto stanco, non parlano abbastanza, non dicono colla loro eloquenza a colore che t' amano, che ad onta delle mie preghiere e delle tue promesse, tu continui ad abusar di te stesso, a strapazzarti... quand' io sperava... dopo il mio matrimonio...

— Il tuo matrimonio, Teresita, mi fa più libero, ecco tutto, replicò il proscritto. Ormai la tua vita e la tua felicità sono assicurate. E' un dovere che avevo. E' adempito, ed io sono libero..

— Ed ecco tutto quello che avete a dire, signore! esclamò essa. E credete forse di non essere ancora, più che mai la mia felicità?

— Lo so che mi ami.

— Ebbene! si han doveri verso quelli da cui si è amati; si han doveri verso coloro che si amano... ed a meno che non mi amiate più, col pretesto che io non ho più bisogno di voi.

— Si han doveri verso coloro che si amano, è vero, carina... ma più verso quelli che hanno maggior bisogno della nostra affezione.

— E chi è dessa, questa rivale cui tu ti credi in obligo, adesso di sacrificarmi?

— La patria!

Teresita, a tale risposta, trasalì, ma senza mostrarne sorpresa. Ad un tratto i suoi grandi occhi vellutati e naturalmente ridenti, ebbero un' espressione di gravità.

— Rispondendomi con tanta franchezza, diss'ella dopo un breve silenzio, è mestieri che tu abbia preso una risoluzione... che, ahimè! prevedevo da tempo, e che temo.

Si tacque, ed abbracciandolo, gli scoccò un onesto bacio, pieno di tenerezza mal repressa che, per mezzo della sorella, evocava altre affezioni già scomparse.

— Per tal modo, riprese ella con tono dolce e melanconico, nulla ti potè condurre a pensieri di rassegnazione? Dopo dieci anni che abitiamo la Francia, dove trovammo asilo, dopo un anno che son maritata e che acconsentisti ad abitare due stanze separate, sotto lo stesso tetto di Andrea Bertin e mio, nulla potè farti dimenticare, nulla ti potè far rinunciare? Sperava, tuttavia, che ti lasceresti dominare dalla dolcezza di questa vita di famiglia, intima dal calore di questo focolare, che ti ridonava una famiglia.

— Teresita, egli interruppe, è tempo che parliamo, che a queste riguardo possiamo avere una spiegazione definitiva. Tu eri ancor bambina, quando siamo venuti in Francia; quindi, ho sempre evitato d' intrattenerti del passato, di contristare la tua fiorente gioventù col ricordo di tanto sangue, di tanti doveri lugubri e sacri. Bramava vedere il tuo riso giocondo e senza pensieri della prima infanzia. (*Continua*).

*) Riproduzione vietata. Proprietà di Ferdinando Garbini.

cuno al civico espedale per prendervi una lettiga. Per una fatalità si dovette aspettare circa un'ora prima che questa venisse recata. Finalmente, quando la lettiga fu portata, gl' inservienti della ditta Merpurgo e Parente, assieme ad un infermiere del Treves, trasportarono il malato nell'atrio della casa e quindi lo deposero nella portantina.

Giunti dinanzi al portone dell' abitazione del Rusca, in piazza della Valle, trasportarono l'ammalato a braccia fino al IV piano, ove i medici ebbero campo di curarlo con maggior efficacia.

Ieri a sera il signor Rusca accennava a qualche miglioramento: potè infatti muovere ambedue le braccia, ma non fu tuttavia in grado di pronunciare parola.

La sua malattia è dipendente da una affezione alle reni.

I giuochi degli scolari. Più volte s' è deplorato il fatto che nell' uscire di scuola i ragazzini si diano a fare per le strade un baccano troppo indiavolato e nella scelta dei loro giuochi abbiano la mano assai poco felice. Sta bene che i ragazzi si muovano e siano anche vivaci, ma qualora i loro giuochi siano maligni e pericolosi, bisognerebbe pensare di dar loro un po' di castigo.

Così si meriterebbero una lezione quei tristanzuoli che ieri appena usciti dalla scuola si diedero a spingere un fanciulletto di sei anni, loro condiscepolo, a nome Riccardo Saveldi, in modo da farlo cadere a ridosso di un muro. Il piccino riportò delle contusioni alla fronte e dovette ricoverarsi all'ambulanza chirurgica dove ricevette le opportune cure dal medico signor dott. Spadoni.

I fallimenti all' osteria. Luigi Malutta mangiò nella birraria *Alla Fenice*; ma non fu la *fenice* dei pagatori. Al momento... *psicologico*: quello di pagare lo scotto, fece bancarotta e dovette rassegnarsi a seguire le guardie, mentre due suoi compagni che avevano mangiato e bevuto con lui, arrivarono in tempo a svignarsela. Gl' ingrati! Lo scotto ammontava a 90 soldi.

— Uno scotto di 88 soldi poi lo lasciò insoluto il giornaliere Luigi M., di anni 24, da Trieste, in un' osteria sita in via delle Poste. E andò fra gli amplessi delle guardie anche lui.

Le cadute degli ubriachi. Il pistore Francesco Meschè, d' anni 43, iermattina alle sette fu trovato disteso a terra completamente ubriaco. Aveva riportato al capo alcune contusioni, in seguito alle quali dovette ricorrere alle cure dell' ambulanza chirurgica.

— Certo Valentino Serafin, d' anni 47, mentre, ubriaco, camminava per via, venne rovesciato da una carrettella e riportò parecchie contusioni alla faccia, alla testa ed al petto. - Una guardia di publica sicurezza l' accompagnò all' ospedale, ove fu medicato nel quarto ripartimento.

Caduto dalla carretta. Ieri verso l' imbrunire una carrettella, che pareva ritornasse dal territorio, faceva sosta in via del Torrente, presso il teatro Armonia.

C' erano dentro tre individui, tra cui uno brillo parecchio, il quale, volendo scendere, mise il piede sul predellino in modo così disgraziato, da cadere bocconi a terra.

Nella caduta il pover' uomo aveva riportato varie lesioni alla faccia e grondava sangue in abbondanza.

Sopragiunto sul luogo un ispettore di p. s., fece salire di nuovo il sofferente sulla carretta e lo accompagnò all' ospedale.

Furto a bordo. Da ignota mano ieri vennero rubati 7 napoleoni d' oro dalla cabina del capitano dello scooner aust.-ung. *Romolo*, ormeggiato nel Canale.

Ragazzo ferito in rissa. Una guardia municipale accompagnava ieri nel pomeriggio alla farmacia Saraval, in piazza Piccola, un ragazzo il quale aveva una ferita lacera sotto un occhio; s' era buscato un colpo con un pezzo di legno in una rissa avuta con un altro ragazzo.

Fasciato dal farmacista, il piccolo baruffante venne poi accompagnato alla propria abitazione.

Durante il lavoro. A Sestiana ove si eseguiscono i lavori per conto dell' impresa Cecconi e Comp., accadde anche ieri una disgrazia. Il giornaliero Valentino Tais, d' anni 46, mentre lavorava cadde accidentalmente a terra e riportò una lussazione al braccio sinistro.

Il poveretto venne ricoverato nel IV riparto dell' ospedale.

Ciò che si guadagna a far del bene. Iermattina mentre in via del Torrente avveniva una rissa abbastanza violenta, il pistore Antonio Sustersich s'intromise fra i contendenti allo scopo di disarmarne uno che aveva estratto di tasca un coltello.

Ma nel far ciò afferrò la lama e si ferì gravemente a quattro dita della mano destra.

Ammalato sulla via. L' altra notte in via Chiozza, le guardie rinvennero disteso a terra, privo di sensi un uomo dell' apparente età di 40 anni, vestito alla foggia operaia.

Scosso dalle guardie, il sofferente non diede segno di vita. Si dovette perciò adagiarlo su d' una lettiga e trasportarlo all' ospedale.

Un marinaio che scappa. Gaspare M., d' anni 40, da Cherso che è marinaio a bordo di uno *scooner* italiano ha fatto bene i suoi conti.

Ieri dopo aver ottenuto dal proprio capitano un' anticipazione di 22 fiorini scomparve improvvisamente.

Tanto per mostrare la propria gratitudine.

È vietato di fumare al nuovo porto nei magazzini, prescrive il regolamento.

Volle distinguersi il fuochista Matteo Luba, d'anni 24, e per meritarsi la taccia di incorreggibile, si fece cogliere con una sigaretta fra le labbra, seduto su una balla di *jute*. Per tale contravvenzione venne condotto agli arresti.

Furto. Dall' abitazione della sig.a Pasqualina Della Martina, al terzo piano della casa N. 8 in via delle Aque, vennero rubati ieri un cappotto ed un coltrone con letto del complessivo valore di f. 21.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sago soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1678.

Ogni giorno una. Idiotelli ritorna dalla *prima* del *Lohengrin*:

— Ebbene, come ti sei divertito?

— Oh, immensamente. Peccato soltanto una cosa...

— Cioè?

— Che l' orchestra sonasse sempre impedendomi di udire quello che gli attori parlavano.

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 7 1|2) Recita 80 Pari B. „Lohengrin"

Teatro Filodrammatico. Compagnia Ermete Novelli. (Ore 7 3|4) „Donne moderne" „La finta ammalata" farsa.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Benini-Sambo. (Ore 7 1|2) Serata dell' attrice Italia Benini-Sambo. „La bella Ang'olina"

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 2. ore 11 pomerid. Fuori Borsa. Credit 268.30 Ungh. oro 96.22. Chiusa manca.

Francoforte 2. Borsa serale. Credit 213.37. Staatsbahn 172.62 Calma.

Parigi 2. Boulevard. Manca.

Borsa del 2 Marzo. Borse senza oscillazioni, Vienna 268.30, 88, 96.27 e 77.62. Da Parigi 93.70 e qui, prezzi nominali 92 5|8-3|4.

Austiaco. Napoleoni 10.03 a 10.04 zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.65 a 12.65 Lire turche 11.38 a 11.35. Tall. turchi 2.07 a 2.08. Tall. Maria T. 1.92 a 1.94 Londra 126.65 a 127.15, Francia 50.10 a 50.25. Italia 49.15 a 49.35 Banconote italiane 49.20 a 49.30 banconote germaniche 62.10 a 62.25. — Rendita austriaca in carta 77.50 a 77.70 Rendita ungherese in oro 4% 96.20 a 96.40 detta in carta 5% 82.75 a 83.— Credit 268.50 a 269.50 Greco 5 0|0 fr. 346 a 348. Rendita italiana 92 5|8 a 92 7|8.

Tip. del „Piccolo" dir. G. Werk.
Editore, redattore responsabile A. Rocco.

COMUNICATO.

LIBERTÀ. PROGRESSO.

Società del Progresso

I signori soci della Società del Progresso sono invitati ad una publica adunanza straordinaria che avrà luogo **addì 4 marzo 1888** alle ore 12 merid. nella sala della **Società di Minerva** (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Lettura del P. V. dell' ultima adunanza.
II. Comunicazioni della Presidenza.
III. Proposta di una risoluzione di adesione della Società del Progresso alla protesta fatta dal patrio Consiglio contro il disegno di legge „Lichtenstein."
IV. Eventuali proposte.

Trieste 23 febbraio 1888.

Il Comitato Dirigente
Avv. LUIGI CAMBON, presidente.
Avv. Felice Consolo — Riccardo Pitteri vice-presidenti.
Avv. Giulio Baseggio - Giuseppe Caprin Dott. Cesare Sanguinetti - Ing. Pietro Suvich - Leop. Vianello - Gius. Zmajevich.

NB. Viglietti d'ingresso per persone che non fanno parte della società vengono rilasciati nella Cancelleria sociale via del Pesce N. 4 dalle ore 10 ant. alle 2 pom., e dalle ore 4 pom. alle 8 pom.

†

CATERINA ved. FENDERL

nata HERMET

passò a miglior vita oggi alle ore 10 ant. nell'età d'anni 81, dopo lunga e penosa malattia.

La desolata famiglia a nome anche degli altri congiunti presenti ed assenti, partecipa la irreparabile perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 marzo 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO Corso N. 37.

La dolentissima **famiglia SORLI** ringrazia di cuore tutti quei gentili che presero parte al suo lutto per la perdita dell'amato suo angioletto

UGO

e che vollero onorare di loro presenza i funerali.

Trieste, 2 Marzo 1888.